

## **FARMACIE COMUNALI DI PADOVA S.P.A.**

Sede Sociale in Via Niccolò Tommaseo, 60 – Padova

Capitale Sociale Euro 5.000.000,00 i.v.

Registro delle Imprese e C.F. 03846460289

(società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società

“Pharmacoop Adriatica Spa con sede in Padova – Via Palestro, 28

Capitale sociale euro 7.750.000 i.v. – c.f. 03952840282)

### **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

#### **Signori soci:**

Il bilancio al 31/12/2018 si chiude con un utile dopo le imposte di 389.947 al netto di:

- Ammortamenti per € 64.500
- Canoni di concessione per € 99.300
- Sconti praticati alla clientela per € 154.000

Il 2018 si chiude, per la maggior parte delle farmacie italiane, con una diminuzione del giro di affari complessivo, rispetto all'anno precedente, del -1,3%, a 24,4 miliardi di €, anno precedente che già registrava in molte regioni una flessione dei volumi venduti e dei ricavi. La diminuzione è sempre più marcata nella distribuzione dei medicinali etici (-3,5%) e per le motivazioni da tempo espresse: il primo e principale, ormai in tutte le Regioni, è sempre ascrivibile al contenimento della spesa farmaceutica pubblica attraverso la distribuzione diretta dei medicinali da parte delle AUSL che ovviamente riduce anche l'afflusso dei clienti in farmacia; non di meno a diminuire i ricavi sono il crescente affermarsi dei prodotti equivalenti e il minor contributo delle vendite commerciali, che negli anni passati riuscivano a compensare i minori ricavi delle vendite delle specialità medicinali.

E' ancora ferma la riforma strutturale del meccanismo della remunerazione sulla vendita dei medicinali la cui mancanza incide pesantemente sui margini assoluti delle vendite, dati i prezzi medi dei medicinali molto bassi.

Come detto la distribuzione diretta dei medicinali da parte delle AUSL e regole diverse da Regione a Regione (spesso anche a livello provinciale) possono penalizzare territorialmente le farmacie, in

particolare il servizio svolto ai cittadini che non sempre comprendono i meccanismi del contenimento della spesa sanitaria, ma si sobbarcano spese significative per l'accesso alla distribuzione delle cure.

Nel corso del 2018 le farmacie hanno anche avvertito un crescente disagio per il contingentamento, da parte dei produttori e conseguentemente dei distributori intermedi, di numerosi ed importanti medicinali che inevitabilmente possono aver influito sull'andamento delle vendite delle farmacie oltre, e più importante alla carenza di terapie per i pazienti. Con queste premesse, come di consueto, inquadrano il bilancio della Società, anche nella visione più generale del settore e più in particolare con quanto registrato in Regione Veneto.

Il risultato della gestione si colloca, da alcuni anni, in una situazione complessa del settore farmaceutico che vede da un lato contrarsi la spesa pubblica per farmaci e dall'altro un aumento dei canali di vendita dei prodotti, parafarmaceutici, che in precedenza parevano essere area esclusiva della farmacia.

Il primo motivo è sempre riferito alle iniziative adottate dalle Regioni che, attraverso forme distributive dirette dei medicinali che sfruttano l'anomalo meccanismo del loro doppio prezzo (al pubblico e alla rete ospedaliera), penalizzano la distribuzione attraverso la farmacia; altro fattore rilevante sulla riduzione della spesa e in generale dei ricavi della farmacia risiede nella progressiva e costante penetrazione nel mercato dei farmaci equivalenti, dal prezzo notevolmente ribassato rispetto al prodotto di marca.

Sul fronte normativo, il dibattito parlamentare sul decreto concorrenza, in particolare per l'ingresso dei capitali nella gestione delle farmacie e le prime aperture di sedi farmaceutici previste dalla cosiddetta legge "Monti" alimentano la preoccupazione del settore che, per altro, registra l'ennesimo rinvio sulle norme che riguardano il rinnovo della convenzione tra le farmacie e il SSN per la remunerazione delle vendite a quest'ultimo.

Questi argomenti rappresentano il tema dominante degli ultimi anni, mentre sono in forte ritardo le discussioni su un eventuale radicale cambiamento del ruolo della farmacia, che dovrà essere affrontato dal legislatore considerata la rilevante funzione pubblica che rappresentano.

### **La spesa farmaceutica convenzionata del Servizio Sanitario Nazionale**

La spesa farmaceutica netta sostenuta dal SSN in Italia nel 2018 ancora non definitiva, viene stimata, al momento, in circa 8 miliardi di €, in diminuzione del -4% sull'anno precedente; diversamente dagli altri anni si registra anche una lieve flessione del numero delle ricette prescritte e rimborsate (-0,9%), mentre continua ad aumentare la compartecipazione alle spese a carico dei cittadini(+5%) spesa che nel 2018 dovrebbe attestarsi su 1,6 miliardi €, comprensiva sia del ticket a confezione che del conguaglio dovuto sui farmaci di "marca", che il paziente che gli opziona deve pagare.

La spesa farmaceutica convenzionata rimane dunque ampiamente entro il tetto programmato al 7,9% del fondo sanitario nazionale e destinato a questa voce. Non viene invece rispettato il tetto per gli acquisti diretti da parte delle varie AUSL regionali che a fine anno supererà di circa 2miliardi di € il valore programmato (6,8%) del FSN.

Conseguentemente alla contrazione della spesa farmaceutica convenzionata, le vendite complessive delle farmacie italiane comprensive di tutto l'assortimento gestito (farmaco e vendite commerciali) hanno raggiunto i (24,4) miliardi di € in prezzi al pubblico, come detto in precedenza in diminuzione del- 1,3% sul 2017:

Il confronto con la situazione nazionale, per quanto riguarda la spesa sostenuta dalla Regione Veneto per la farmaceutica convenzionata, registra, per la prima volta negli ultimi anni, una riduzione più marcata rispetto alla media nazionale (-6%);

diminuisce anche il n° delle prescrizioni spedite dalle farmacie (-1%) così come il loro valore netto medio (-5%) sempre per effetto dei farmaci equivalenti che ormai raggiungono il 35% a unità vendute e a valori circa il 27% del totale mercato.

Tuttavia anche nella Regione Veneto si evidenzia l'aumento della compartecipazione a carico dei cittadini sulla quota dovuta al prezzo di riferimento per la scelta del prodotto di marca (+7,2%) a dimostrazione che la diffusione di questi prodotti medicinali ha ancora un peso importante, mentre diminuisce quella per il ticket fisso sulla prescrizione (-1,3%).

Di rilievo anche un aumento del servizio di DPC (distribuzione per conto) che la AUSL della Regione e della AUSL provinciale di Padova stanno incrementando sia per i farmaci più costosi che per i pazienti cronici.

### **Le farmacie della società.**

Le farmacie della società, stante la situazione del settore evidenziata in premessa ottengono un risultato che, se pur con segno negativo, deve considerarsi ampiamente dentro la norma del settore (-0,7%).

L'andamento delle vendite dirette (+3%), anche non recuperando completamente i minori ricavi del SSR, rappresentano un segnale positivo anche in considerazione della storica connotazione di farmacie più rivolte verso la distribuzione al SSR., essendo il posizionamento della rete collocato quartieri della città, dove è minore il potenziale di spesa dei clienti per gli acquisti più commerciali.

Il risultato è ascrivibile ai valori medi della singola transazione per contanti segnale che conferma la positività di alcune politiche sul marketing dei prodotti commerciali e sulla formazione sviluppata nel corso dell'anno con dipendenti delle farmacie della Società.

Risultati positivi sull'anno 2017 sono ottenuti dalle farmacie S. Bellino e S. Rita; permangono situazioni più critiche per le farmacie Pace, che risente della sua collocazione in zona densa di uffici in fase di riduzioni delle attività, e della farmacia Ciamician che tuttavia ha manifestato, con il suo trasferimento in autunno all'interno del quartiere, segnali decisamente confortanti di ripresa.

La gestione societaria ottiene un significativo miglioramento del margine delle vendite.

Il risultato del bilancio, al netto di alcuni costi imputabili al trasferimento nella nuova sede della farmacia è praticamente sovrapponibile a quello conseguito l'anno precedente.

Politiche a favore dei cittadini clienti e dei dipendenti.

Nel corso del 2018 le farmacie della società hanno realizzato numerose attività di sensibilizzazione/animazione, consistenti in attività di informazione e prevenzione (di durata settimanale).

Di rilievo durante le giornate sulle malattie cardiovascolari la possibilità offerta ai pazienti di usufruire gratuitamente delle autoanalisi del sangue per la determinazione del profilo lipidico e dell'emoglobina glicata;

La società ha aderito all'iniziativa istituzionale promossa dalla associazione delle farmacie pubbliche (Assofarm) durante le giornate per la prevenzione della malattia diabetica, offrendo test di analisi gratuiti e con la raccolta di appositi questionari sugli stili di vita dei pazienti .

Un'altra importante attività si è sviluppata in occasione della **Giornata Europea degli Antibiotici**, un'iniziativa istituzionale promossa dal MS volta a promuovere l'uso consapevole degli antibiotici per contrastare le resistenze. Per contribuire alle iniziative di sensibilizzazione, le farmacie del gruppo Pharmacoop hanno predisposto una campagna informativa con la distribuzione di campioni gratuiti di gel igienizzante per le mani, di un opuscolo informativo "*Antibiotici. Usiamone meno, usiamoli meglio*" e del questionario "*Conosci gli antibiotici?*" che è stato compilato dai farmacisti assieme ai clienti.

Altre iniziative si sono svolte nelle farmacie in collaborazione con le diverse ditte fornitrici, con attività di consulenza personalizzata e promozioni speciali sui prodotti in vendita.

Per migliorare le vendite sui comparti di consiglio del farmacista nel 2018 i progetti hanno riguardato aggiornamenti sugli assortimenti per migliorare l'attrattività nei comparti cosmetico e

dell'integrazione per sportivi, oltre al potenziamento del reparto di erboristeria in collaborazione con una società leader di questo mercato.

Nelle sei farmacie sono sempre presenti iniziative quali:

Autotest del sangue di prima istanza per il controllo dei parametri di glicemia, colesterolo e trigliceridi;

Misurazione gratuita della pressione arteriosa, controllo gratuito del peso ed indicatore del BMI;

Iniziative istituzionali di informazione e prevenzione sanitaria, accompagnate da supporti informativi

E' disponibile presso la farmacia S. Rita, tra le sei quella che è stata attrezzata in un locale adiacente, un posturologo che affianca le altre attività di un podologo per la cura, prevenzione e riabilitazione del piede.

Dal mese di ottobre negli stessi locali sarà presente un nutrizionista e sarà sperimentata la presenza di un estetista.

Autoanalisi e altre attività specifiche sono presenti nella Farmacia S. Lorenzo con un servizio di Holter Pressorio.

Presso le Farmacie S. Rita e San Bellino è stato introdotto il test per la misurazione del profilo lipidico ed emoglobina glicata.

Presso la Farmacia Alla Pace è stata attrezzata una cabina estetica in grado di offrire alla clientela una serie di trattamenti specifici per la cura e la bellezza.

E sempre attivo il sito internet della società che riprende alcune di queste iniziative.

Continua lo sviluppo del nuovo programma di fidelizzazione "Carta Benessere".

Nel contesto competitivo sempre più ampio, in cui le farmacie si trovano a confrontarsi con corner della gdo, parafarmacie e catene/consorzi di farmacie, si è deciso confermare gli investimenti in strumenti all'avanguardia che ci consentano di conoscere al meglio i nostri clienti ed elaborare in questo modo proposte sempre più mirate ed efficaci, anche attraverso l'utilizzo di comunicazioni via Mail, invio SMS e consultazioni delle attività promozionali attraverso App sul telefono.

Ad oggi sono state distribuite 4.665 tessere che hanno generato vendite per circa 700.000€ circa, aumentando in modo significativo il valore medio dello scontrino e generando significative vendite parallele.

La società, con le sei farmacie, continua in stretta collaborazione con AUSL di Padova e con i responsabili della Regione Veneto, la sperimentazione sul progetto di dematerializzazione della prescrizione farmaceutica, denominato "ECOFARMACIA", che ancora non ha trovato piena applicazione dalla maggioranza delle farmacie della nostra AUSL.

Attualmente le procedure hanno portato ad un 90 % di prescrizioni dematerializzate spedite dalle farmacie della società.

Sono continuate inoltre le iniziative per favorire l'acquisto di molti medicinali e prodotti parafarmaceutici attraverso la riduzione del loro prezzo di vendita. Il totale degli sconti praticati dalle farmacie alla clientela della società nel 2018 è stato di oltre 150 mila €.

Nell'anno 2018 la Società ha mantenuto elevato il livello della formazione ai propri dipendenti che oltre all'ottenimento dei crediti professionali ECM, hanno potuto beneficiare di numerose giornate di lavoro formative sui temi del consiglio e del marketing. Nell'ambito della politica del gruppo sono state organizzati corsi di formazione tra i farmacisti delle varie società di Pharmacoop, in particolare per le figure dei direttori sui temi che riguardano la gestione dei clienti e delle risorse

**Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.**

Sul fronte della gestione, i primi tre mesi dell'anno evidenziano un andamento positivo nelle vendite dei comparti principali facilitati da un aumento della morbilità influenzale. Prosegue la flessione nelle vendite dei medicinali rimborsabili.

Il settore farmaceutico è in attesa da tempo della riforma del sistema di remunerazione dei medicinali reso ancora più importante dal mancato rinnovo della convenzione con il SSN.

I dati riferiti al rapporto con quest'ultimo nel corso del 2018 rappresentano un segnale importante e preoccupante per il settore farmacie sempre più alle prese con la distribuzione di farmaci sulla cronicità con prezzi bassi ormai insufficienti a coprire con il loro margine i costi della gestione.

### ***EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.***

Sulla scorta delle rilevazioni sui ricavi e sulla loro composizione del primo bimestre 2019 (+2,5%) il Consiglio di Amministrazione ritiene di poter confermare il piano previsionale 2019 e con dovute cautele, anche la conferma del risultato della gestione conseguito nel 2018.

Nel rimandare alla nota integrativa per l'illustrazione dei principi contabili adottati e dei commenti sulle principali variazioni intervenute rispetto al bilancio 2017, il CdA propone di destinare l'utile dell'esercizio 2018 come segue:

<b><i>a dividendi</i></b>	<b>370.000</b>
<b><i>a riserva straordinaria</i></b>	<b>450</b>
<b><i>a riserva legale</i></b>	<b>19.497</b>
<b>Utile 2018</b>	<b>389.947</b>

Il Presidente di Farmacie Comunali di Padova SpA

Dr. Rino Ruggeri